

“Santa Maria Immacolata” Avvisi e notizie dalla



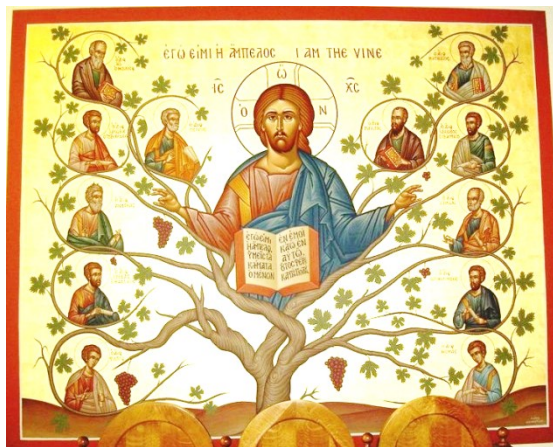
Parrocchia di Loreggiola

Domenica maggio 2021 – V^a di Pasqua

La Parola

Lectures: Atti 9,26-31; Salmo 21; 1 Giovanni 3, 18-24; Giovanni 15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla (...)».



Riflessione di Padre Ermes Ronchi

Avvenire del 29 aprile 2021

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: **Cristo vite, io tralcio**, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa.

E poi la **meravigliosa metafora del Dio contadino**, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che **si prende cura di me** e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto; che non impugna lo scettro dall'alto del trono ma la vanga e guarda il mondo piegato su di me, ad altezza di gemma, di tralcio, di grappolo, con occhi belli di speranza. Fra tutti i campi, la vigna era il campo preferito di mio padre, quello in cui investiva più tempo e passione, perfino poesia. E credo sia così per tutti i contadini.

Narrare di vigne è allora svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino. **Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio.** La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). **Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo?** Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare sé stesso, **la sua vita in noi**, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo.

E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno.

La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel **“portare frutto”**. Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è “frutto”: in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita. **La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme**, porta con sé liete canzoni di vendemmia. **Al tramonto della vita terrena**, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non riguarderà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite **sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime?** Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?

Le nostre comunità

Ricordo di Napoleone Buonaparte

Mercoledì 5 maggio, alle ore 20.15 presso la sala polivalente della Casa del Giovane, il prof. **Ruggero Marconato ricorderà Napoleone Buonaparte** a 200 anni della morte e i suoi legami con Loreggia tramite Girolamo Polcastro, proprietario di Villa Polcastro poi Wollemborg. Saranno ricordati anche altri due “5 maggio” (1860 e 1915). Serata organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con le Parrocchie di Loreggia e Loreggiola.

Mese di maggio e recita del Rosario

È possibile ritrovarsi per poter recitare il Rosario, tenuto conto che attualmente il nostro territorio è stato classificato “zona gialla”. Tutto però deve avvenire nel **rispetto delle norme e dei protocolli anti-Covid** previsti per le celebrazioni e i momenti di preghiera comunitaria. Ribadito pertanto sempre **l'uso della mascherina, l'obbligo di igienizzarsi le mani e il distanziamento**, si abbia attenzione che:

- se la preghiera avviene all'interno di **chiese o cappelle**, si deve tener conto del numero massimo di persone che queste possono contenere osservando i previsti distanziamenti di almeno un metro. **All'interno di abitazioni private non si può fare** la recita del Rosario partecipata da persone estranee alla famiglia ospitante;

- se la **preghiera avviene all'aperto**, i posti devono essere comunque regolarmente **distanziati e fissi** (meglio se ci sono delle sedie, anche portate da casa dai fedeli).

Laddove però alcuni capitelli sono nei pressi del ciglio di una strada oppure non hanno attorno uno spazio sufficiente, impedendo il necessario distanziamento tra i fedeli, si valuti l'opportunità di provvedere un luogo alternativo;

- se il capitello si trova in un luogo pubblico o lo spazio per i fedeli è in un luogo pubblico, bisogna concordare con il sindaco l'occupazione di tali sedi.

Prossimi appuntamenti

- ❖ **Martedì 4 maggio**, alle **ore 20.30**, in Casa del Giovane, incontro con i volontari del Grest;
- ❖ **Mercoledì 5 maggio**, alle **ore 20.00**, in Casa del Giovane incontro del gruppo Caritas ascolto.
- ❖ **Venerdì 7 maggio**, alle **ore 20.30** a Rustega, **veglia vocazionale** promossa dalle parrocchie della Collaborazione

Orari delle Sante Messe

Loreggiola: feriali: ore **16.30**, sabato e prefestivi: ore **19.00**.
festive: ore **8.30; 10.30**.

Loreggia: feriale: ore **8.00**; sabato e prefestivi: ore **19.00**.
festive: ore **7.30; 9.30; 11.00; 18.30**.

Il Parroco Don Antonio è presente di solito a Loreggiola il mercoledì mattina, salvo emergenze. **In caso di necessità telefonare al 339 3221750**

Pulizia Chiesa: in questa settimana le pulizie sono affidate al gruppo n. **3**

Intenzioni di preghiera per vivi e defunti

Sante Messe dal 1 al 9 maggio 2021

Sabato 1 maggio – San Giuseppe, lavoratore

- **19.00** – Mason Massimo; Peron Ivo e familiari defunti.

Domenica 2 maggio – V^a di Pasqua

- **8.30** – Bracco e Porcellato; Mealli Caterina (anniv.), Mariani Gio Batta e defunti Squizzato.
- **10.30** – celebrazione della **Prima Comunione**
Cattapan Gianfranco; Gianella Mario e familiari vivi e defunti.
- **12.00** – celebrazione del **battesimo** di Filippo Marangon.

Lunedì 3 maggio – Santi Filippo e Giacomo, apostoli

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Martedì 4 maggio

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Mercoledì 5 maggio

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Giovedì 6 maggio – giornata di preghiera per le vocazioni

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Venerdì 7 maggio

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Sabato 8 maggio

- **19.00** – Gianella Mario (anniv.) e familiari vivi e defunti; Rampado Silvano, Rosi e famiglia; Pivetta Maria.

Domenica 9 maggio – VI^a di Pasqua

- **8.30** – Demo Benvenuto e Bragagnolo Benvenuta; Pallaro Achille, Emilio, Mason Mariolina e Elena.
- **10.30** – Berti Nerina; Tonini Bruno e Ferdinando, Checchin Palma, famiglia Beraldo e Santagiuliana Margherita.

Seguici su [parrocchialoreggialoreggiola.it](https://www.parcchialoreggialoreggiola.it)
e sul canale Telegram t.me/ploreggialoreggiola

